

IOANNES BAPTISTA DE DECHS LEGAVIT CAPITALE IN BANCHO CECHAE DVCAT. 5255. § 7. VT EX EORVM FRVCTV CELEBREN- TVR TOT MISSAE ALTARI SSMI ROSARII. DE ROSARIO DIEBVS NON IMPEDITIS VEL DE FESTO CVM SOL. 4o. PRO QVALIBET MISSA INSTITVITQ. COMISSARIOS PRAEDI- CTI LEGATI PRIORES CONVENTVS ET IN- QVISITORES PRO TEMPORE VT IN EIVS TESTAMENTO ROGATO A D. CAROLO CA- VALLI NOTARIO PVBLICO PONTREMOLI SVB DIE 8. FEBRVARII 1676.

Anche questa epigrafe traggo dal mss. Cor- naro sopracitato. Era scolpita di faccia all' al- tre. PONTREMOLI, ove fu rogato il Testamento, città della Toscana potrebbe far credere che il DE DECHS, o DECIO fosse di famiglia toscana.

AN. MDLX. DIE XIII. IVLII FR. THOMAS A NI- GRA DE ARZIGNANO VICENTINVS A PIO IV. IN INCLYTA CIVITATE VENETIARVM IN TO- TOQ. EIVS SERMO DOMINIO CONTRA HAE- RETICAM PRAVITATEM PRIMVS EX ORD. PRAED. INQVISITOR GENERALIS INSTITVI- TVR. OBIIT IN PATRIA 1564.

Il Tribunale dell' Inquisizione da Nicolò pa- pa IV nel 1289, come ho detto altrove, fu eretto anche in Venezia, coll' approvazione del Senato. I frati minori detti Conventuali fino al 1560 lo amministrarono; ma in quest' anno da Pio papa IV fu affidato a' Domenicani; e il pri- mo che in Venezia il coprìsse si fu fra TOMMA- SO DA VICENZA eletto dal pontefice a' 15 di lu- glio del 1560 con facoltà di scegliere nuovi commissarii, vicarii, e subinquisitori. Fra Tommaso come si ha dall' iscrizione, era del- la famiglia DALLA-NEGRA, e nativo di Arzignano nel Vicentino; e morì nel 1564, anno che com- bina con quello in che ebbe il successor suo, che fu il padre Adriano Valencico. Vedi il Cor- naro (VII. p. 329) e l'Armano p. 165.

Questa Memoria è nel Museo Lapidario Vi- centino del p. Faccioli (T. II. p. 218) il quale dice in s. *Dominici in Pinacoteca Inquisito- rum*, probabilmente sottoposta a un quadro col- l'effigie; e da esso io l'ho estratta.

AN. MDCCX. DIE XXVII. SEPT. FR. THOMAS GENNARI CLODIENSIS PATRIA PROFESSIO- NE VICENTINVS INQVISITORIS MVNERE PARMAE FVNCTVS A CLEMENTE XI INQVI- SITOR VENETVS INSTITVITVR OBIIT CLO- DIAE DIE XIII ANNI MDCCXXXVI.

FRA TOMMASO GENNARI da Chioggia fu isti- tuito Inquisitore in Venezia da Clemente XI. con Breve del di 27 settembre 1710, essendo il p. m. Mazzoleni Inquisitore, suo antecessore, stato promosso all' ufficio di Parma, dove pur si trovava il padre Gennari. Così l'Armano ms.; e lo stampato poi aggiunge *regit adhuc dexte- ritate summa ac prudentia*. Morì del 1756 a' 15 di novembre, mese che non è indicato nel- l'iscrizione forse per isbaglio di copia; ma lo si riconosce dal Cornaro (VII. p. 332). Io la traggo dal Faccioli nel sopracitato luogo, e sta- va come la precedente nella Pinacoteca di que- sto Inquisitorato. Fu riferita anche a pag. 31 dell'opuscolo recente: *De Clodiensibus qui scientias atque litteras excoluerunt elogium habi- tum Clodiae in aula episcopali XVIII calend. decembris anni MDCCCXIV ad studiorum seminarii instaurationem a Sebastiano ab Aqua sacrae theol. doctore et ejusdem lectore*. *Ve- netiis* 1816. 4. Ma ivi non so con qual fonda- mento si è detto che esiste in Venezia nella casa dell'Inquisizione *scolpita in marmo*; ed io cre- do piuttosto che fosse su quadro coll' effigie di- pinta dal Gennari, e che siasi ricopiata dal Fac- cioli, errando poi anche nell'anno che il Fac- cioli pone giustamente MDCCXXXVI, e l'opuscolo invece MDCCXXV.

QVI GIACE FRANCESCO ALGHISI Q. GIACO- MO CHEPREGA PER CARITA' D' VN REQVIEM AETERNAM. MORI LI VII. DECEMBRE MDCCLII. DI ETÀ DI ANNI L.

Traggo questa sepolcrale memoria dal mss. Coleti nel quale solamente io l'ho veduta.

MDCCLXXXIV. XIX XBRĒ. QVI GIACE TERE- SA ALGHISI CHE IMPLORA VN REQVIESCAT IN PACE.

Anche questa similmente è nel mss. Coleti.